

INVESTIMENTI DI SITO

ALLEGATO 2I

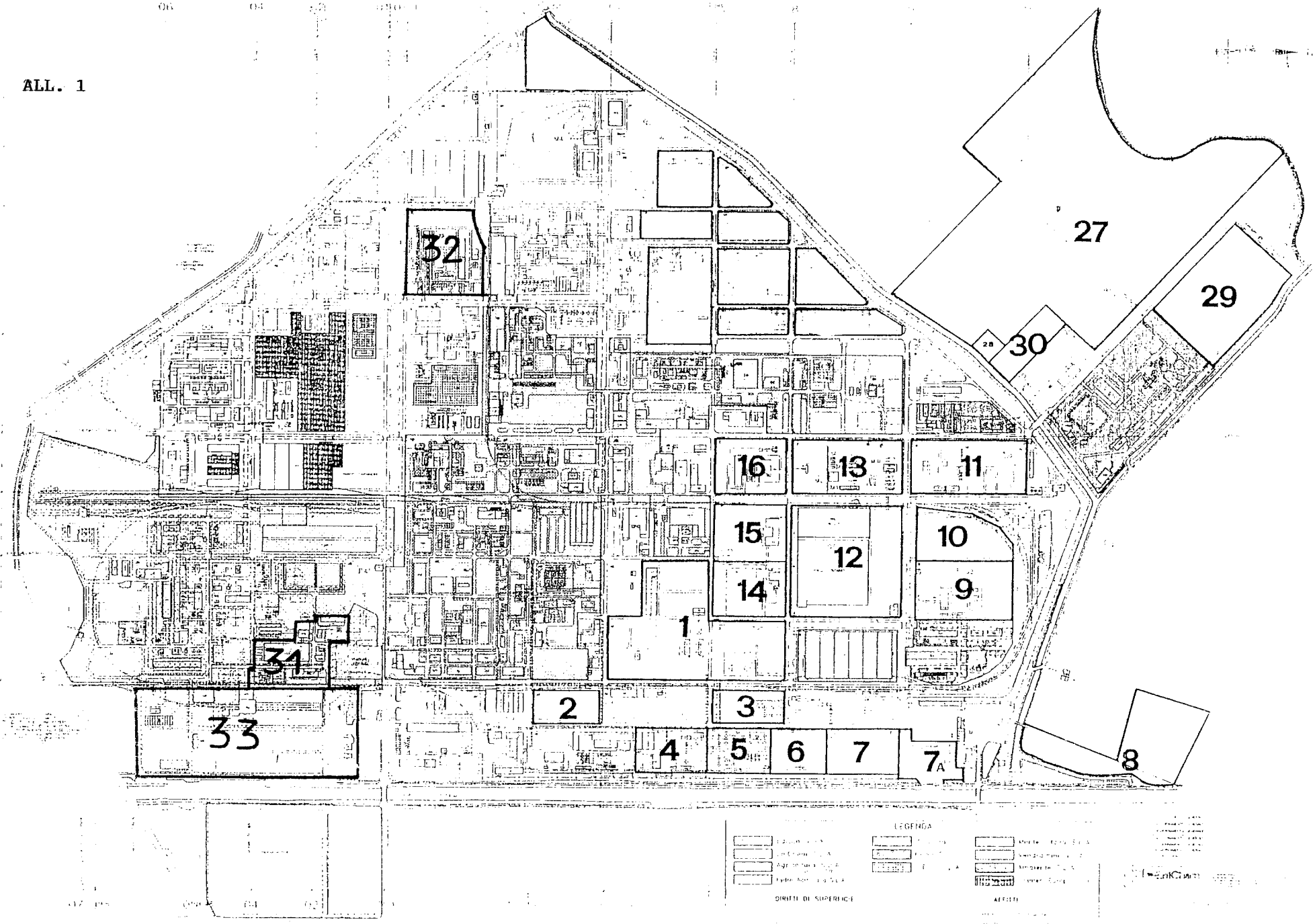
Si riportano gli interventi individuati, congiuntamente tra le Società insediate, nell'ambito del **Piano 2001-2004**.

Le iniziative previste nel piano di sito sono:

- **RAZIONALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE RETE TORCE**
- **RAZIONALIZZAZIONE PARCO GPL**
- **MIGLIORAMENTO RACK E TRATTURI**
- **CONSOLIDAMENTO AFFIDABILITA' RETE COLLEGAMENTO CON ACQUA DI PO**
- **MONITORAGGIO RETE FOGNARIA**
- **COLLEGAMENTO ACQUA POTABILE A RETE PUBBLICA**
- **CARATTERIZZAZIONE SUOLO E FALDE (DL 471)**
- **SISTEMAZIONE STRADE E PIAZZALI**

TOTALE SITO = 65 MML

ALL. 1



PROTOCOLLO D'INTESA SULL'AMBIENTE, LA SALUTE, LA SICUREZZA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PETROLCHIMICO DI FERRARA FRA Ambiente S.p.A., Basell S.p.A., Centro Energia Operator Ferrara S.r.l., Crion S.p.A., Enichem S.p.A., Hydro Agri Italia S.p.A., P Group S.r.l., Polimeri Europa S.r.l., Unione degli Industriali della Provincia di Ferrara e FULC di Ferrara.

Premessa

Le Parti condividono che la tutela dell'ambiente, della salute, della sicurezza e dell'igiene rappresenta uno degli elementi fondamentali per il consolidamento e lo sviluppo del Sito Petrolchimico di Ferrara.

Le azioni da intraprendere, in termini di investimenti, prevenzione, formazione, informazione, organizzazione, gestione e coinvolgimento attivo di tutto il personale, saranno funzionali a consentire un costante miglioramento generale, un progressivo calo degli infortuni e delle situazioni a rischio, nonché al mantenimento nel tempo dei livelli qualitativi raggiunti. Le aziende del Sito hanno già fatto proprie tali esigenze istituendo sistemi di gestione coerenti e certificati.

L'obiettivo è di conservare nel tempo condizioni ottimali di coesistenza tra: tutela dell'ambiente e sviluppo e innovazione nel settore chimico, sul presupposto che un Paese moderno e industrializzato possa orientare l'evoluzione e lo sviluppo della Chimica all'interno del suo sistema produttivo in un quadro di ecosostenibilità.

Ciò nella consapevolezza che la Chimica a Ferrara ha rappresentato e rappresenta, non solo per il territorio ma per il sistema Paese, un riferimento importante da qualificare nel rispetto dell'ambiente sia interno che esterno al Sito.

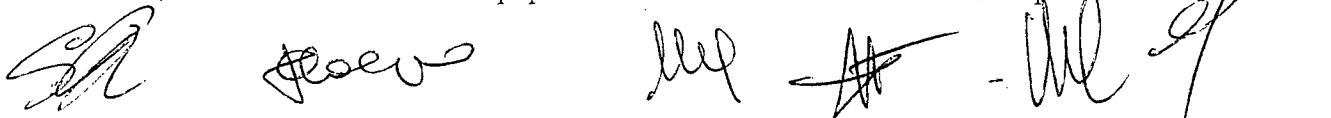
L'esigenza di rispondere ad un accresciuto bisogno di sicurezza e di miglioramento dell'ambiente cittadino, porta le Società insediate nel petrolchimico a rapportarsi su questi temi con l'opinione pubblica e con le amministrazioni locali, per venire incontro alla visione del sistema cittadino che, in concreto, registra l'impatto del petrolchimico nel suo insieme e non come riferito a distinte e specifiche realtà aziendali e societarie.

Tanto premesso, le Parti stipulanti individuano nel presente protocollo d'intesa, che coinvolge le aziende coinsediate e le rispettive R.S.U., uno strumento che impegna tutti i soggetti interessati verso una maggiore trasparenza e visibilità nei confronti dei cittadini e dei lavoratori, impegnandosi a implementare un confronto permanente tra Sito e Territorio affinché le attività aziendali siano trasparenti e conosciute dalla popolazione, con particolare riferimento alla gestione degli eventi incidentali.

Le Parti convengono sulla necessità di mantenere sistemi di gestione interni mirati alle questioni ambientali ed a predisporre e fornire all'esterno informazioni periodiche sullo stato di attuazione dei programmi e delle politiche aziendali in materia, finalizzati anche al miglioramento costante degli standard di sicurezza.

Le Parti ritengono opportuno fornire al territorio tutte le informazioni necessarie a predisporre un bilancio ambientale d'area e, nei tempi tecnici occorrenti, secondo le necessarie gradualità, operare ai fini del conseguimento della certificazione di qualità ambientale e della registrazione EMAS del Sito.

Le Parti convengono di istituire, mantenere e migliorare percorsi educativi, formativi e informativi, che interessino l'intera popolazione lavorativa dell'azienda comprese le



imprese esterne in appalto, finalizzati al coinvolgimento dei lavoratori per il miglioramento continuo della cultura generale nonché della prevenzione relative a tematiche di ambiente, salute, sicurezza e igiene.

Le Parti si impegnano ad una costante e attiva partecipazione sulle questioni di rilevanza ambientale, anche attraverso il miglioramento dei comportamenti che devono essere in linea con gli obiettivi condivisi.

Le Parti infine ritengono che l'insediamento di una nuova centrale turbogas, così come definito nel protocollo d'intesa realizzato lo scorso anno con le istituzioni locali, rappresenti, nell'ottica dello sviluppo eco-sostenibile, non solo un esempio della migliore tecnologia compatibile, ma costituisca un intervento fondamentale per superare le criticità infrastrutturali del Sito.

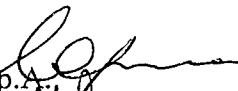
Comitato intersocietario per la sicurezza e l'ambiente


Al fine di realizzare un più stretto coordinamento fra imprese e, al contempo, un maggior coinvolgimento dei lavoratori, viene costituito un organismo permanente denominato: "Comitato intersocietario per la sicurezza e l'ambiente". Tale Comitato sarà formato dalle Direzioni di Stabilimento e dalla segreteria FULC e si riunirà di norma ogni sei mesi per:

- Rappresentare congiuntamente le problematiche relative alla sicurezza, all'ambiente ed alla salute nei confronti delle parti sociali e delle istituzioni pubbliche;
- Stabilire le aree di miglioramento di interesse comune ed il piano operativo;
- Verificare lo stato di avanzamento dei progetti;
- Definire le necessità per l'informativa al territorio.

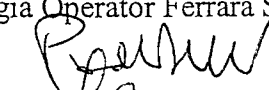
Sarà istituito un Gruppo di Lavoro intersocietario per il presidio dei piani operativi composto dai responsabili di sicurezza delle società e relativi RLS. Il Gruppo si riunirà a seconda delle esigenze e comunque ogni tre mesi.


Ferrara, 05.03.2001

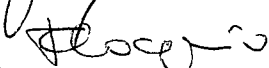
Ambiente S.p.A. 

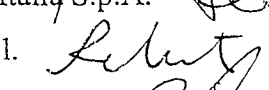
Basell S.p.A. 

Centro Energia Operator Ferrara S.r.l. 

Crion S.p.A. 

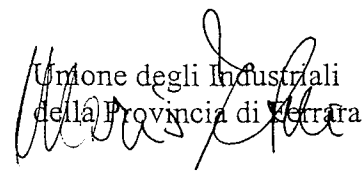
Enichem S.p.A. 

Hydro Agri Italia S.p.A. 

P Group S.r.l. 

Polimeri Europa S.r.l. 

FULC di Ferrara

Unione degli Industriali
della Provincia di Ferrara 

PROTOCOLLO DI INFORMAZIONE AGLI ENTI ESTERNI

	Pag.
1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
2. DEFINIZIONI e ABBREVIAZIONI	2
3. MODALITA' di COMUNICAZIONE	2
3.1 Informazione agli Enti Pubblici degli eventi che possono coinvolgere l'esterno del Polo Chimico	2
3.2 Flusso informativo	3
3.3 Archiviazione delle segnalazioni	3
3.4 Numeri telefonici di contatto degli Enti Pubblici	3
Allegato 1 – Modulo di “Segnalazione inconveniente Ambientale”	4
Allegato 2 – Numeri telefonici di riferimento	5

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura ha lo scopo di regolamentare le modalità di comunicazione, agli Enti Pubblici, delle informazioni su accadimenti che possono avere un impatto ambientale su aree esterne al Polo Chimico.

La presente procedura non si applica agli eventi incidentali rilevanti soggetti al D.Lgs. 334/99, per i quali ci si riferisce alle “**Norme per i casi di emergenza dell’insediamento di Ferrara**”, procedura SGA FE-002 (applicata da tutte le Società del Polo Chimico).

2 DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Enti Pubblici: ARPA, Comune, Prefettura, Provincia, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale, AUSL

Polo Chimico: insieme delle Società coinsediate all’interno dell’insediamento Petrolchimico di Ferrara

TdT: Tecnico di Turno.

3 MODALITA’ DI COMUNICAZIONE

3.1 Informazione agli Enti Pubblici degli eventi che possono avere un impatto ambientale all’esterno del Polo Chimico

Ogni evento che può a qualsiasi titolo evidenziarsi all’esterno del muro di cinta dello Stabilimento, sarà oggetto di comunicazione agli Enti previsti e riportati sul modulo di comunicazione di cui all’All.1.

A titolo di esempio, potranno essere comunicati eventi riguardanti i seguenti aspetti:

- Lavori particolari che possono dare origine a diffusione di odori molesti;
- Accensione delle torce di emergenza;
- Accensione di fuochi presso il campo prove di Stabilimento;
- Eventi anomali che possono essere percepiti all’esterno dello Stabilimento;

- Rumori derivanti da attività anomale e/o da attivazione dei sistemi acustici di emergenza (ad esclusione dei test settimanali di cui alla comunicazione prot. SIPA DS_38_00 del 11/10/2000);
- Altri eventi ritenuti significativi, che possano coinvolgere direttamente o indirettamente il territorio.

3.2 Flusso informativo

Gli eventi ritenuti significativi dovranno quindi essere tempestivamente (o preventivamente) comunicati al T.d.T. che, con il supporto della Società interessata, compila ed invia il modulo di cui all'all. 1. Il T.d.T. provvede altresì ad annotare sul proprio Registro delle consegne il nominativo del referente della Società coinvolta.

3.3 Archiviazione delle segnalazioni

Il T.d.T. conserva l'archivio delle registrazioni delle segnalazioni all'esterno (modulo all. 1) e ne invia copia alla Direzione della Società interessata.

3.4 Numeri telefonici di contatto degli Enti Pubblici

La tabella in All. 2 riporta i numeri dei fax e degli eventuali numeri telefonici di riferimento degli Enti Pubblici interessati dal presente protocollo.

Ogni Ente Pubblico si farà carico di segnalare al T.d.T. ogni modifica relativa ai propri dati.

Data:	Società interessata:	<input type="checkbox"/> Basell
<input type="checkbox"/>	Comunicazione preventiva	<input type="checkbox"/> EniChem
<input type="checkbox"/>	Comunicazione a seguito di evento	<input type="checkbox"/> Hydro Agri
Attuale direzione di provenienza del vento:		<input type="checkbox"/> Polimeri Europa
		<input type="checkbox"/> P-Group
		<input type="checkbox"/> Ambiente
		<input type="checkbox"/> Altra (specificare):

Si comunica che alle ore (circa) si è verificato/si verificherà il seguente evento:

che ha comportato/potrà comportare effetti su aree esterne al Polo Chimico quali:

La durata è stata di/è stimata pari a (circa).

Causa dell'evento:

Eventuale indicazione della/delle sostanza/e coinvolta/e:

Eventuale indicazione del punto di origine dell'evento all'interno del Polo Chimico:

Fax inviato a: ARPA, COMUNE (Segreteria del Sindaco e Servizio Ambientale), PREFETTURA, PROVINCIA, VIGILI DEL FUOCO, AUSL, POLIZIA MUNICIPALE.

Per ogni ulteriore informazione, prego contattare il Tecnico di Turno al numero di telefono 0532/598561.

Il Tecnico di Turno

(originale da archiviare a cura TdT, inviare copia a Direzione/i Società interessata/e)

NUMERI TELEFONICI DI RIFERIMENTO

ALL. 4.4

Numeri telefonici di riferimento degli Enti Pubblici

<u>ARPA</u>	Fax	
	Telefono	
	Indirizzo E-mail	
<u>AUSL</u>	Fax	
	Telefono	
	Indirizzo E-mail	
<u>COMUNE</u> (Segreteria del Sindaco)	Fax	
	Telefono	
	Indirizzo E-mail	
<u>COMUNE</u> (Servizio Ambiente)	Fax	
	Telefono	
	Indirizzo E-mail	
<u>POLIZIA MUNICIPALE</u>	Fax	
	Telefono	
	Indirizzo E-mail	
<u>PREFETTURA</u> (QUESTURA)	Fax	
	Telefono	
	Indirizzo E-mail	
<u>PROVINCIA</u>	Fax	
	Telefono	
	Indirizzo E-mail	
<u>VIGILI DEL FUOCO</u>	Fax	
	Telefono	
	Indirizzo E-mail	

NUMERI TELEFONICI DI RIFERIMENTO

ACCORDO DI PROGRAMMA SULLA RIQUALIFICAZIONE DEL POLO CHIMICO DI FERRARA

Il Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, Il Comune di Ferrara, la Provincia di Ferrara, la Regione Emilia-Romagna, l'Osservatorio Chimico Nazionale, l'Unindustria di Ferrara, la Federchimica, le Organizzazioni Sindacali Confederali (CGIL, CISL, UIL) e di Categoria (FILCEA, FEMCA, UILCEM), l'EniChem S.p.A., la Basell Poliolefins S.p.A., la Hydro Agri Italia S.p.A., la Polimeri Europa S.r.l., la P-Group S.r.l., la Crion Produzioni Sapio S.r.l., la S.E.F. S.r.l., la C.E.F. S.p.A., la ENIPOWER S.p.A., la Ambiente S.p.A., la SIPRO S.p.A.

PREMESSO CHE

Le Società presenti nel Polo Chimico di Ferrara hanno subito nel tempo una trasformazione in ordine al portafoglio prodotti e agli assetti proprietari con successivi trasferimenti di proprietà. Ciò ha contribuito da un lato a consolidare l'assetto produttivo e dall'altro, per le ricorrenti oscillazioni congiunturali del settore chimico, ad avere un'incompleta integrazione nella gestione delle infrastrutture e servizi.

La Provincia ed il Comune di Ferrara, sottoscrivendo la Carta di Aalborg, hanno deciso di realizzare sul proprio territorio il principio dello sviluppo sostenibile.

Il documento "Agenda 21" compilato dai Governi, Imprese e Associazioni presenti alla conferenza ONU su ambiente e sviluppo di Rio de Janeiro del 1992 nei capitoli 28, 29 e 30, affida rispettivamente agli Enti locali, ai Sindacati e alle Imprese il compito di realizzare piani di Azione locale verso la sostenibilità attraverso processi condivisi che costituiscono i singoli documenti denominati ognuno Agenda 21 locale. Nel marzo 2001 la comunità ferrarese ha licenziato il piano indicando diverse azioni riguardanti il Polo Chimico.

Le Parti firmatarie, sulla base di esperienze consolidate, in maniera condivisa e verificata, hanno individuato la necessità di riqualificare il polo chimico di Ferrara e di promuoverne lo sviluppo ecocompatibile con un progetto congiunto di interventi finalizzato al miglioramento ambientale, al consolidamento produttivo e alla valorizzazione delle eccellenze presenti nel Petrolchimico di Ferrara (Sito) e attraverso interventi ambientali e produttivi, la formazione e la qualificazione delle risorse umane.

Le Società presenti nel Sito hanno attivato inoltre un progetto finalizzato e condiviso per i Servizi industriali e generali improntato in una logica di mercato e di miglioramento della qualità.

CONSIDERATI

Gli indirizzi di politica industriale dell'Osservatorio Nazionale per il settore chimico approvati dal Ministro dell'Industria che prevedono la necessità di riqualificare i poli chimici per favorirne un processo di reindustrializzazione e l'avvenuta costituzione di un Osservatorio provinciale a Ferrara che ha individuato nella riqualificazione e reindustrializzazione del Polo Chimico di Ferrara l'asse centrale del proprio progetto di sviluppo locale.

LE PARTI INTESTATARIE STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

1. GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi del presente accordo consistono nel:

- costruire e mantenere nel Polo Chimico di Ferrara condizioni ottimali di coesistenza tra tutela dell'ambiente, sviluppo nel settore chimico, che consentano un miglioramento dell'impatto ambientale a fronte di un rafforzamento degli Impianti produttivi e dei Servizi.
- Promuovere l'inserimento di nuove attività industriali, anche appartenenti a nuovi settori produttivi, ma comunque sinergiche con la cultura industriale del territorio ed il contesto infrastrutturale e produttivo.

2. IL CONTESTO TERRITORIALE ED IL PIANO OPERATIVO

Con riferimento all'adeguamento del contesto territoriale in funzione del rilancio dello sviluppo industriale è da segnalare la centralità dei seguenti aspetti.

- PRESIDIO AMBIENTALE

Gli Enti locali hanno realizzato un sistema di monitoraggio ambientale finalizzato al controllo degli inquinanti generici così come previsto dalle leggi vigenti. Al fine di sviluppare anche il controllo degli elementi inquinanti specifici delle attività del Polo Chimico industriale di Ferrara si è addivenuti ad un accordo tra le imprese e gli Enti locali tramite l'Unione Industriali per l'implementazione del suddetto sistema di monitoraggio onde rilevare anche l'inquinamento atmosferico diffuso.

- SISTEMA INFRASTRUTTURE

Per supportare adeguatamente lo sviluppo industriale occorre provvedere all'adeguamento della disponibilità energetica, della capacità di trattamento reflui e rifiuti, ed allo sviluppo in sito di servizi specializzati e competitivi.

A tal fine sono stati attivati i seguenti progetti di miglioramento relativi a:

- | | |
|---|-----------------------------------|
| 1 | Servizi tecnici |
| 2 | Energia |
| 3 | Trattamento reflui |
| 4 | Presidio di sito |
| 5 | Società di promozione industriale |

Punto 1 – Servizi Tecnici

Le Società presenti nel sito hanno condiviso la necessità di un miglioramento qualitativo del presidio dell'area industriale.

EniChem ha accettato di farsi promotrice dell'introduzione nel sito di una Società adeguata a rispondere a tali esigenze.

E' già insediata la Società ABB Estense S.p.A. per i Servizi Tecnici, che attualmente opera per EniChem e con obiettivi di sviluppo nel territorio.

Le strutture di presidio dei Servizi Tecnici sono state potenziate con l'introduzione nell'organizzazione già preesistente di professionalità, della nuova Società, specializzate nel campo dell'ingegneria di manutenzione e della gestione/progettazione degli investimenti. L'appartenenza della ABB Estense alla multinazionale ABB Lummus

garantisce inoltre la capacità di supportare eventuali potenziamenti delle strutture operative.

Punto 2 - Energia

EniChem rende disponibili i propri impianti energetici a specifici attori, specializzati nel campo, al fine di consentire la realizzazione di impianti tecnologicamente avanzati, a basso impatto ambientale e competitivi dal punto di vista dei costi (Centrale di Cogenerazione Turbogas), e nel contempo di supportare l'affidabilità degli impianti esistenti.

In tale contesto i Gruppi Merloni e Foster Wheeler, che oggi, attraverso la Società C.E.F., operano con i primi due gruppi a ciclo combinato del petrolchimico, hanno costituito la nuova società SEF, nella quale assumerà un ruolo di riferimento la Società ENIPOWER (Gruppo ENI).

I tre Gruppi sono quindi attivati congiuntamente per promuovere, attraverso la SEF la realizzazione di una nuova Centrale a ciclo combinato di assoluta avanguardia.

In particolare, per tale iniziativa le Istituzioni locali (Regione, Provincia e Comune), con il sostegno delle Organizzazioni Sindacali, sin dal marzo 2000 hanno istituito, attraverso la stipula di uno specifico Protocollo d'Intesa, un "Tavolo di Collaborazione e Concertazione" finalizzato a promuovere, supportare e favorire l'iniziativa medesima.

Punto 3 - Trattamento reflui e rifiuti

La Società Ambiente riconferma la propria disponibilità a collaborare con gli Enti pubblici nella ricerca e realizzazione di obiettivi comuni finalizzati alla ottimizzazione globale delle prestazioni e delle efficienze degli impianti presenti nel territorio.

Nell'ottica di un consolidamento delle attività di trattamento esistenti nel polo chimico sono state attivate iniziative per il miglioramento del controllo delle emissioni, della sicurezza e igiene ambientale e per l'aumento della capacità di trattamento, con un adeguamento degli impianti che consenta il recupero e lo smaltimento di diverse tipologie di rifiuti.

In particolare si realizzeranno interventi per la trasformazione degli Nox in azoto elementare.

Punto 4 - Presidio di Sito

Per quanto attiene ai Servizi di Sito ed alla gestione delle infrastrutture comuni si ritiene obiettivo di efficacia e di efficienza affidare alle società insediate la gestione e lo sviluppo delle attività in questo ambito, tramite la costituzione di una Società di Sito a partecipazione delle Aziende insediate, di quelle insediande e di Terzi.

Le Società insediate hanno già attivato un tavolo di concertazione per addivenire alla realizzazione di un progetto industriale che risponda a tali esigenze.

Il progetto prevede, nelle sue linee generali, la costituzione di una Società di Sito, a partecipazione proprietaria degli insediati e l'attivazione di un piano di consolidamento degli impianti e delle infrastrutture.

A tal uopo sono state già individuate le aree di interesse e messe a disposizione le infrastrutture relative.

Per lo sviluppo del Sito si ritiene inoltre importante conseguire, oltre a quanto già attivato, un miglioramento dell'aspetto logistico che preveda l'avvio del progetto di collegamento al mare mediante la realizzazione di vie fluviali dalla darsena del Sito e la promozione di un centro di servizio intermodale ove allocare le attività di immagazzinamento, trasporto e spedizione.

In tale contesto potrebbero ovviamente svilupparsi sinergie con le attività logistiche interne al Sito industriale, con positive ricadute sul profilo competitivo del sistema produttivo.

Punto 5 – Società di promozione industriale

In un processo di sviluppo industriale del Sito e di recupero ed incentivazione delle presenze produttive si ritiene utile attribuire ad una Società di promozione industriale la gestione dei piani di insediamento, onde finalizzare le attività di recupero delle infrastrutture ed i progetti di miglioramento alle effettive esigenze di reindustrializzazione.

Si auspica che la Società di promozione partecipi con una quota di proprietà alla Società di Sito (di cui al punto 4) incaricata della gestione delle attività comuni. Tale quota verrebbe messa a disposizione dei nuovi insediati al fine di allargare la base di partecipazione alla gestione delle aree e delle attività di comune interesse.

- **INDIVIDUAZIONE DI AREE DI ESPANSIONE**

Sono state individuate le aree di possibile espansione ed è stato congiuntamente ipotizzato un piano complessivo di razionalizzazione delle aree attualmente occupate e delle aree disponibili con l'adozione (ove necessario) di interventi di messa in

sicurezza e/o bonifica successivamente al monitoraggio predisposto secondo quanto previsto dal D.L.vo 22/97. Ad esso si farà riferimento per le modalità di intervento ed i limiti di accettabilità nella contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee.

Le aree di espansione individuate sono pari a 84 ettari di cui 54 ettari con infrastrutture, strade di accesso, sistemi fognari e servizi ed interessati da interventi per lo smantellamento degli impianti dismessi.

I rimanenti 30 ettari, di proprietà dello Stabilimento e ad esso adiacenti, necessitano di un progetto di urbanizzazione industriale.

In allegato 1 si riporta la mappa delle aree disponibili suddivise in lotti.

3. I RUOLI ED I CONTRIBUTI

- **MINISTERO DELL'INDUSTRIA / OSSERVATORIO CHIMICO NAZIONALE**

Il Ministero dell'Industria-Osservatorio Chimico si impegna a svolgere un'attività di coordinamento nell'attuazione della strategia diretta a riqualificare e a reindustrializzare il Polo Chimico di Ferrara.

A tal fine, inoltre, supporterà l'Osservatorio locale sia nella ricognizione degli interventi necessari per qualificare il polo e nell'individuazione delle filiere da creare, sia nello svolgimento delle attività di promozione dell'area finalizzate all'attrazione di nuove iniziative produttive. Un ulteriore supporto verrà offerto nell'individuazione degli strumenti di agevolazione utilizzabili.

Come soggetto coordinatore della rete ormai consolidata tra i territori a vocazione chimica, l'Osservatorio, offrendo opportunità di incontro e di confronto, si farà veicolo delle idee e delle esperienze provenienti da altri territori e replicabili a Ferrara. Favorirà inoltre la nascita di partenariati, offrendo agli investitori il supporto di studi di fattibilità preliminari.

Considerando la rilevanza che innovazione e ricerca rivestono per lo sviluppo competitivo delle imprese chimiche, l'Osservatorio, utilizzando la costituenda rete tra i centri di ricerca pubblica e privata prevista nel suo programma di attività 2001 e gli strumenti nazionali e comunitari finalizzati a incentivare la ricerca e l'innovazione tecnologica, contribuirà a favorire, da un lato, la creazione di rapporti di collaborazione tra mondo accademico e sistema imprenditoriale, dall'altro, la diffusione dell'innovazione all'interno delle imprese. In

particolare, l'Osservatorio promuoverà la realizzazione di spin off, non solo industriali, ma anche accademici.

- **REGIONE - PROVINCIA - COMUNE**

Le istituzioni locali, in via diretta e indiretta, anche attraverso l'attività dell'Osservatorio chimico locale, operano a supporto delle aziende nel quadro di uno sviluppo orientato alla qualità sociale e alla sostenibilità ambientale.

In particolare, coerentemente con quanto previsto tra gli obiettivi emersi nei gruppi di lavoro dell'Agenda 21 locale, si impegnano all'elaborazione di un piano particolareggiato di urbanizzazione industriale delle aree esterne al petrolchimico, di adeguamento delle infrastrutture logistiche di collegamento con le grandi reti di comunicazione (stradali, ferroviarie e fluviali) e di inserimento dell'intera area nello specifico contesto territoriale.

In tale contesto la Società SIPRO, Agenzia Provinciale per lo Sviluppo, nell'ambito di quanto previsto al paragrafo 2.5, e attraverso un'attività di marketing territoriale promuoverà, all'interno del Sito, e nelle aree messe a disposizione un piano di nuovi insediamenti compatibili e coerenti con il tessuto delle attività esistenti tenendo conto delle seguenti direttive:

- Ottimizzazione nell'utilizzo delle infrastrutture e servizi
- Elevato contenuto tecnologico e affidabilità di impresa
- Basso impatto ambientale
- Valorizzazione del territorio

Inoltre Comune, Provincia e Regione si impegnano a facilitare il piano di sviluppo predisposto coerentemente con l'ecosostenibilità, anche attraverso finanziamenti relativi all'Obiettivo 2 e 3 nonché, per quanto attiene le autorizzazioni, ad espletare nei tempi tecnici strettamente necessari gli atti di propria competenza.

- **LE AZIENDE**

Le Aziende insediate possono contribuire alla riqualificazione del polo chimico attraverso i piani di investimento e di consolidamento produttivo.

In particolare:

- a) **EniChem (Allegato 2A)**

EniChem ha definito un piano di investimento nel periodo 1999-2004 per complessivi 145 MML di cui già completati 45 MML che si articolano nelle seguenti aree:

Consolidamento e miglioramento tecnologico impianti di produzione

95 MML ca di cui 25 MML per Hyprox (Impianto pilota Ossido di Propilene)

Sicurezza e Ambiente

50 MML ca.

b) BASELL (Allegato 2B)

Basell ha consolidato negli ultimi anni investimenti per 190 MML ed ha in programma, per il periodo 2001-2004, interventi per ulteriori 110 MML nel campo di:

- consolidamento e miglioramento tecnologico 84 MML
- Sicurezza ed Ambiente 26 MML

c) HYDRO AGRI (Allegato 2C)

HYDRO AGRI è impegnata nel recupero di affidabilità produttive con interventi pari a circa 35 MML nel corrente biennio.

d) CRION PRODUZIONI SAPIO (Allegato 2D)

CRION ha come obiettivo il miglioramento delle continuità produttive e affidabilità di produzione dei gas tecnici, fondamentali alla sicurezza dei processi e degli impianti di trasformazione.

In questo ambito sono previsti investimenti per il periodo 2000-2004 per complessivi 7 MML.

e) POLIMERI EUROPA (Allegato 2E)

L'impianto è ritenuto tecnologicamente consolidato.

Gli interventi previsti nel piano 2000-2004 per obiettivo il miglioramento del presidio ambientale e di sicurezza.

Gli investimenti previsti ammontano a complessivi 22 MML.

f) AMBIENTE (Allegato 2F)

La Società Ambiente ha dato la propria disponibilità a collaborare con gli enti gestori del servizio pubblico nella ricerca e realizzazione di

obiettivi comuni finalizzati alla ottimizzazione delle prestazioni degli impianti.

I progetti già attivati interessano prevalentemente l'ambiente e la sicurezza di lavoro.

Complessivamente sono previsti circa 15 MML di interventi.

g) P.GROUP (Allegato 2G)

P.GROUP ha pianificato investimenti per 12 MML di cui 4 MML per il miglioramento ambientale e la sicurezza.

h) C.E.F.

Partecipa ai progetti di interesse generale del Sito descritti nel presente accordo.

In particolare sono stati attivati interventi per la legge 471 contestualmente al protocollo tra le Società e conferma la partecipazione alla certificazione del Sito.

i) INVESTIMENTI DI SITO (Allegato 2I)

Le aziende presenti nel Sito hanno concordato interventi finalizzati al consolidamento delle infrastrutture comuni attraverso una riorganizzazione dei Servizi ed un piano di miglioramento negli impianti per complessivi circa 65 MML.

Di particolare rilevanza sono le iniziative di sistemazione del parco GPL, del sistema di utilizzo torce e di caratterizzazione del suolo e delle falde.

Per quest'ultima iniziativa gli interventi possibili non sono definiti perché vanno sviluppati a valle o nel corso dello svolgimento del piano di caratterizzazione.

• **FEDERCHIMICA**

Federchimica metterà a disposizione le proprie competenze ed esperienze di sviluppo del territorio sia con il "Club delle Tecnologie" per l'attivazione di nuove iniziative high tech; sia di monitoraggio e la realizzazione di nuovi meccanismi di supporto finanziario previsti dal "6° Programma Quadro per R&S della Commissione Europea", anche attraverso la controllata CIRC S.r.l., sia di supporto alla realizzazione di aree ecologicamente attrezzate, attraverso nuovi strumenti legislativi e finanziari, questi ultimi partecipati da eventuali soggetti nazionali ed internazionali.

Inoltre Federchimica diffonderà presso le proprie Aziende associate e le associazioni europee chimiche il sistema informativo del territorio che le Parti firmatarie definiranno.

4. BILANCI E CERTIFICAZIONE AMBIENTALE

Le Società firmatarie del presente accordo condividono l'obiettivo di implementare i sistemi di gestione interni più favorevoli all'ambiente, alla salute e alla sicurezza ed a predisporre ed offrire al pubblico informazioni periodiche sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti.

Ciascuna impresa, in particolare, si impegna ad elaborare un bilancio ambientale d'azienda per consentire l'elaborazione di un bilancio annuale ambientale d'area.

A tal fine le Società hanno già condiviso, con le Organizzazioni Sindacali e Unione degli Industriali, un protocollo (all.3) per consentire, nei tempi necessari, le certificazioni ambientali conformemente alle norme ISO 14001 e al regolamento EMAS.

Qualora, anche allo scopo di favorire dette certificazioni, gli Enti locali intendessero implementare nel Sito un sistema di gestione ambientale territoriale conforme al regolamento EMAS, e conseguire la registrazione ad essi riservata in conformità alle direttive del Comitato Nazionale per l'Ecolabel e l'Ecoaudit, le Aziende presenti nel Sito supporteranno e collaboreranno al progetto di certificazione territoriale di iniziativa pubblica attraverso gli strumenti opportuni.

5. QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Nel progetto di riqualificazione del polo chimico e di reindustrializzazione delle aree disponibili mediante nuove attività imprenditoriali è di primaria importanza predisporre delle iniziative finalizzate alla formazione del personale nell'ambito del presidio ambientale, della sicurezza e della formazione professionale.

Il Sito di Ferrara, per la sua cultura industriale e per il posizionamento di eccellenza in queste aree, mette a disposizione strutture competenze e risorse qualificate per avviare progetti di formazione finalizzate anche al primo inserimento.

Le risorse umane necessarie per attivare lo sviluppo dei nuovi insediamenti possono anche, con progetti finanziati di formazione, essere preventivamente inserite nelle strutture organizzative esistenti per un processo di avviamento al primo lavoro con formazione on the job, anche sulla base delle esperienze locali dei *contratti a termine (CAT)*

e dei contratti di prima esperienza (CPE) che di volta in volta potranno essere condivise dalle Aziende firmatarie.

Inoltre potranno essere svolte le azioni indicate nel documento congiunto Federchimica-FULC sulla chimica in Europa e in Italia (allegato X), firmato il 29 marzo 2001, che le Parti si impegnano a sviluppare con apposite valutazioni ed indicazioni relative al Territorio.

6. PROTOCOLLO DI COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Le Società presenti nel Sito concordano nell'istituire un rapporto di trasparenza con gli Enti pubblici di controllo e le realtà sociali locali in un'ottica di rispetto ambientale e di coesistenza con il territorio circostante.

A tal fine viene reso operativo un protocollo (Allegato 4) di comunicazione finalizzato a rendere immediata la comunicazione al territorio e far comune conoscenza degli eventuali fatti incidentali che si dovessero verificare nel petrolchimico.

Inoltre il Comune di Ferrara ha attivato un progetto finalizzato al miglioramento del sistema di gestione delle emergenze secondo quanto previsto dalla legge vigente.

Le Società firmatarie del presente accordo, assieme alle altre presenti nel Polo Chimico e interessate alle emergenze si impegnano a partecipare al finanziamento della succitata iniziativa con il coordinamento dell'Unione Industriali.

7. MONITORAGGIO DELL'ACCORDO

Le Parti firmatarie dell'accordo, al fine di valutarne lo stato di attuazione e definire eventuali azioni correttive, concordano sull'opportunità di attivare un sistema di incontri periodici con cadenza almeno semestrale.

Ferrara, 07.05.2001

Letto, firmato e sottoscritto

- Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato

Enrico Letta

- Comune di Ferrara, Gaetano Sateriale

.....

- Provincia di Ferrara, Pier Giorgio Dall'Acqua

- Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani.....

- Osservatorio Chimico Nazionale, Attilio Fiore

- Unindustria di Ferrara, Ennio Manuzzi.....

- Federchimica, Narciso Salvo

- Organizzazioni Sindacali Confederali

CGIL, Giuseppe Ruzziconi

.....

CISL, Paolo Paramucchi

UIL, Franco Barini

- Organizzazioni Sindacali di Categoria

FILCEA-CGIL, Vittorio Paolucci

FEMCA-CISL, Luca Benfenati

.....

UILCEM-UIL, Massimo Zanirato

- EniChem S.p.A., Carmine Cuomo

- Basell Poliolefins S.p.A., Giuseppe Rossi
.....
- Hydro Agri Italia S.p.A., Wilhelm Frydenberg
- Polimeri Europa S.r.l., Mario Magnini
.....
- P-Group S.r.l., Giovanni Rabuiti
- Crion Produzioni Sapio S.r.l., Piero Salmoiraghi
.....
- S.E.F. S.r.l., Carmine Biello
- C.E.F. S.p.A., Marco Gentili
- ENIPOWER S.p.A., Alfredo Moroni
- Ambiente S.p.A., Mario Pipparelli
.....
- SIPRO S.p.A., Ezio Gentilcore